

Circoli megalitici di Li Muri

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ I “tafoni” del territorio di Arzachena

I tafoni, termine di origine corsa per indicare le cavità naturali del granito dovute a processi di erosione, si ritrovano diffusissimi in pareti e blocchi, raggiungono spesso notevoli dimensioni e costituiscono un elemento caratterizzante di tutto il paesaggio granitico della Gallura (fig. 1).



Fig. 1 - Limbara Nord, tafone granitico in località Li Conchi
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/mmt/480/528375.jpg>)

Questi anfratti di roccia hanno rappresentato per l'uomo, nelle loro diverse forme d'uso, un fattore geografico, da porre in stretta connessione con la morfologia dei graniti galluresi, che lo ha accompagnato nel corso della sua storia, costituendo, nel tempo, riparo, luogo di sepoltura, ricovero per animali.

Nel caso di siti poco ospitali il nucleo abitativo sembra legato a comunità meno stanziali; spesso l'insediamento è limitato alla fortificazione di un'altura granitica e all'utilizzo di cavità naturali rese idonee al soggiornarvi.

Alla voce "Gallura" curata da Vittorio Angius per il Dizionario del Casalis si riporta che *"I graniti della Gallura superiore principalmente nella regione di Arzachena"*

presentano grandi cavità, che sono servite e servono per ricovero a' pastor" (fig. 2).



Fig. 2 - Tafoni in località Pilastru di Arzachena
(da <http://www.anemos-arzachena.com/wp-content/uploads/2014/05/AngoliDiStoria1.jpg>).

Le abitazioni in tafone sono di norma distribuite sui rilievi, difese naturalmente dai dirupi; in alcuni casi, si elevano sul terreno circostante costituendo roccaforti naturali che offrono riparo, protezione e difesa. Ma capita anche che siano ulteriormente fortificati e adattati dall'uomo mediante l'integrazione di muratura a secco.

Spesso sono difesi da grandi muri di cinta costruiti tutto intorno ai ripari, costituendo un vero e proprio nucleo insediativo fortificato, come accade a Monte Tiana e a Le Casacce di Arzachena. In alcuni casi, come a Punta Candela di Arzachena si nota la presenza di un *dromos* di accesso, costituito da un lato dalla parete rocciosa e dall'altro da un muretto a secco, che serviva da ingresso ad una cavità sotterranea, nella quale è stato ritrovato numeroso materiale archeologico in contesto stratificato, indicante l'utilizzo in funzione abitativa del suddetto complesso.

Tali stanziamenti sono a volte completati da strutture circolari, costruite sfruttando gli spuntoni granitici naturali, forse torri o generiche strutture di difesa. È frequente in Gallura l'uso edilizio di praticare riempimenti artificiali degli spazi fra granito e granito o la costruzione di semplici strutture murarie che sfruttano la morfologia della roccia rendendola parte integrante di essa.

Altra particolarità locale è la presenza di insediamenti di tipo misto che sono composti sia da agglomerati capannicoli sia da tafoni utilizzati in funzione abitativa.

L'utilizzo dei tafoni a scopo funerario, assai semplice dal punto di vista architettonico, è un fenomeno diffuso nell'area gallurese, attestato dalla fine dell'età del Bronzo Antico, associato ai monumenti megalitici nuragici di cui costituivano talora il luogo di sepoltura esclusiva, fino alla seconda metà dell'Ottocento, come riportato dall'Angius (fig. 3).

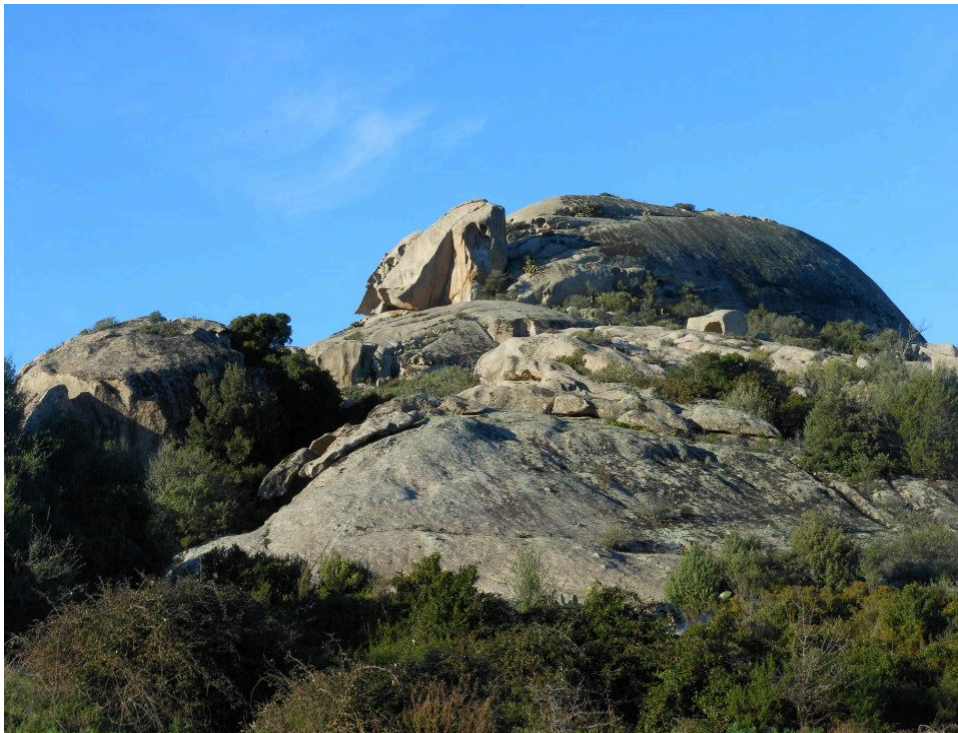


Fig. 3 - Monte Mazzolu

(da <http://www.arzachenacostasmeralda.it/wp-content/gallery/escursione-a-monti-mazzolu/3.jpg>).

Un prezioso contributo della studiosa Maria Luisa Ferrarese Ceruti è stato un accurato catalogo delle emergenze funerarie in tafoni note fino a quel momento, con una disamina delle problematiche connesse con il loro utilizzo: l'articolo è redatto in forma di inventario, località per località e tomba per tomba, dei dati noti alla data della pubblicazione. Il lavoro è completato dall'apporto dell'antropologo Franco Germanà che pubblica un articolo relativo ai resti umani nei tafoni, individuando i tipi umani ipotizzabili dagli scarsi resti ritrovati in queste sepolture.

In relazione alla loro distribuzione territoriale, allo stato attuale della ricerca archeologica, sembra che i dintorni di Arzachena si caratterizzino per la più alta densità di località con sepolture in tafone: Nicola Carta, Monte Mazzolu, Le Casacce, Punta Candela, Monte di Oglio, Li Conchi, Malchittu, La Macciunitta, Li Muri, Donnicaglia, Lu Vignali.



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

ANGIUS V., *Gallura*, in CASALIS G., *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, VII, Torino 1840, pp. 41-196.

ANTONA RUJU A., *I tafoni*, in ANTONA RUJU A., FERRARESE CERUTI M.L., *Il nuraghe Albucciu e i monumenti di Arzachena*, Guide e itinerari, 19, Sassari 1992, pp. 33-35.

ANTONA A., *Arzachena. Pietre senza tempo*, Sassari 2013, pp. 28-29.

CASTALDI E., PUGLISI S., *Aspetti dell'accantonamento culturale nella Gallura preistorica e protostorica*, Studi Sardi, XIX, 1964-65, pp. 59-148.

CASTIA S., *Territorio e società in età nuragica: il sistema insediativo dell'Alta e Bassa Gallura*, in CASTIA S. (a cura di), *Cronache di Archeologia. Terra e fuoco, economia di sussistenza e organizzazione sociale nella Sardegna preistorica e protostorica: l'età nuragica*, Muros 2003, pp. 11-113.

FERRARESE CERUTI M. L., *Tombe in tafoni della Gallura*, *Bullettino di Paletnologia Italiana*, n.s., a. XIX, vol. 77, Roma 1968, pp. 93-165.

GERMANÀ F., *Resti scheletrici umani delle tombe in tafoni della Gallura*, *Bullettino di Paletnologia Italiana*, n.s. XIX, vol. 77, Roma 1968, pp. 167-185.

PUGLISI S., *Villaggi sotto roccia e sepolcri megalitici della Gallura*, *Bollettino di Paletnologia Italiana*, n.s., V-VI, 1941-1942, pp. 123-141.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a